

2374



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

TRIPOLI AMB

Protocollo Arrivo MAE01327962021-09-23
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza URGENTE

Protocollo 2374 Data 23 SETTEMBRE 2021

Assegnazioni DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO X / MIN DIFESA - UCD

Visione GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM G/035

Oggetto INCONTRO CON IL PM E MINISTRO DIFESA AD INTERIM DABAIBA (20 SETTEMBRE 2021)
SUI TEMI INERENTI L'ATTIVITA' DELLA MIASIT A MISURATA

Riferimento

Redazione DI MARTINO

Firma BUCCINO Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1 [PROGETTO LIBIA FINALE.DOCX](#)

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 23/09/2021 - 18:25:27

Sintesi L'intervento del Premier ha consentito il superamento delle criticita' contingenti affrontate dall'ospedale da campo MIASIT a Misurata, ma resta sullo sfondo l'insoddisfazione da parte libica per l'insufficiente proiezione pubblica della sua attivita'. Disponibilita' ad adottare correttivi e a definire il quadro giuridico complessivo in cui operera' la MIASIT in funzione del nuovo piano operativo dell'ospedale. Opportunita' di calendarizzare la visita del Min. Guerini dopo l'analisi della scena politica libica dei prossimi giorni.

Testo

Facendo seguito alla comunicazione inviata per le vie brevi, riferisco di seguito sull'incontro che ho avuto con il Primo Ministro Dabaiba lo scorso 20 settembre in merito alle criticita' incontrate dalla missione MIASIT a Misurata.

In un'atmosfera cordiale e distesa, frutto delle relazioni consolidate del PM con il PdC e con il Signor Ministro, ho affrontato con il mio interlocutore i temi relativi all'operativita' dell'ospedale da campo di Misurata ed alle sue prospettive di ridefinizione e sviluppo. Ringrazio, al riguardo, per i cortesi elementi pervenuti dal Ministero della Difesa, dei quali mi sono avvalso per rinnovare al PM l'impegno italiano a sviluppare la cooperazione in materia di difesa lungo le linee concordate nel Memorandum d'intesa firmato nel dicembre scorso.

L'inaccettabilita' dell'atteggiamento ostruzionistico messo in atto da soggetti terzi e' stata confermata anche dal PM Dabaiba, che si e' impegnato in prima persona a intervenire per superarli.

L'intervento assicurato dal Primo Ministro ha prodotto immediate ricadute positive. Oltre alla concessione delle autorizzazioni per il volo che ha consentito il rientro in Italia del Comandante uscente, Generale Vergori e del personale MIASIT avvicendato, nella giornata di ieri il nuovo Comandante della Missione, Ammiraglio Torresi, ha acquisito il via libera alla mobilitazione dell'area portuale dei container (per i quali era stato acquisito il nulla osta da queste Autorita') destinati al rifornimento delle derrate alimentari della missione di stanza a Misurata.

Il superamento delle difficolta' contingenti, indubbiamente rilevanti, non muta pero' la necessita' di avanzare nella riflessione complessiva sulla percezione dell'operato dell'ospedale da campo. Resta infatti, sullo sfondo, un dato critico, sul quale il Primo Ministro e' tornato piu' volte durante il nostro colloquio: nonostante i significativi progressi degli ultimi tempi, l'insufficiente proiezione pubblica dell'attivita' dell'ospedale, valutata nei termini della capacita' di accesso alle stessa da parte della popolazione, e, di conseguenza, il ritorno d'immagine negativa per le autorita' libiche che ne acconsentono allo stazionamento a Misurata.

E' su questo aspetto che Dabaiba chiede la celere attuazione di correttivi. E' solo con l'inversione della percezione pubblica dell'ospedale - e conseguentemente con la capacita' di questa di portare ritorni positivi all'immagine del Premier stesso - che il rapporto di collaborazione potra' proseguire.

Le strade per il conseguimento dell'obiettivo sono chiare: aumentare della presenza del personale sanitario italiano presso la struttura di Misurata; sviluppare una maggiore interazione dello stesso con le strutture sanitarie locali; aumentare l'accessibilita' dell'ospedale ai pazienti libici; riequilibrare il rapporto tra componente sanitaria e quella di sicurezza nella sede della missione. Da questo punto di vista, il testo fattomi pervenire da codesto Ministero della Difesa (allegato) e che ho illustrato al PM rappresenta un passo nella giusta direzione.

E' significativo, con riguardo all'aspetto relazionale con le strutture del territorio, il fatto che il giorno successivo all'incontro su cui si riferisce il Direttore del Misurata Medical Center (MCC) sia giunto presso questa Ambasciata, su istruzione del Primo Ministro Dabaiba. Nel riceverlo, unitamente al Comandante della MIASIT e all'Addetto alla Difesa, ho potuto apprezzare la disponibilita' ad accogliere il personale medico della missione italiana su base quotidiana per l'attivita' di consulto ambulatoriale a favore di cittadini libici e il desiderio di proseguire le attivita' di formazione destinate al personale sanitario del MCC. L'attivita' presso l'MCC del personale italiano e' stata incrementata fin da ieri. E' stato inoltre concordato con il Direttore dell'MCC che questi sottoporra' alla parte italiana una bozza di intesa per regolamentare dette attivita'.

Rispetto all'obiettivo finale esposto da Dabaiba, la permanenza e l'impiego dei mezzi oggi presenti nella base - al momento percepiti da parte libica come non funzionali alle attivita' che l'ospedale dovrebbe svolgere - rappresenta una tematica a latere, regolabile, secondo il Premier, con un opportuno "protocollo". Al netto dell'espressione a-technica, il riferimento del Premier e' una conferma della disponibilita' libica a procedere verso la definizione del quadro giuridico complessivo nel quale si collochera' la missione MIASIT, in funzione del nuovo piano operativo dell'ospedale.

L'avanzamento in tal senso potra' utilmente essere affidato, come Dabaiba stesso conveniva, ad una Commissione bilaterale da formare subito dopo la qui attesa visita del Ministro Guerini.

Gli eventi occorsi nelle ore immediatamente successive al mio incontro con Dabaiba, con il ritiro della fiducia al Governo da parte del Parlamento (v. mio 2361 del 22 settembre), rendono tuttavia opportuno calendarizzare la visita dopo aver osservato gli sviluppi nei prossimi giorni della scena politica e istituzionale libica.